



# LA FESTA INTERROTTA





## **La festa interrotta - Un'esperienza inattesa**

Questo libro nasce in un momento eccezionale: dalla fine di febbraio le scuole sono chiuse in conseguenza dell'epidemia di corona-virus.

Riflessioni, esperienze, pensieri, timori e speranze raccontati qui vengono da un continuo colloquio a distanza tra tutti noi. Si è partiti pensando di "fare i compiti", di non perdere quel che avevamo imparato nei primi mesi di scuola. Ma poi è diventato molto di più: un modo per stare insieme, anche se ognuno a casa sua, di farci coraggio, di distrarci un po' dai continui bollettini di guerra che ci arrivavano, di combattere con la forza dello studio e del lavoro mentale la pigrizia e l'abbandono che ci prendevano a volte.

Insomma: di non sentirci soli.

Avevamo, certo, ognuno di noi, amici e persone care che ci erano vicine, ma sentivamo anche il desiderio della classe e della scuola. Sì, di questa strana comunità di estranei raccolti insieme per i più diversi scopi, ma che, insieme, si trovano a pensare, a raccontarsi, a cercare una propria identità differente da quella della famiglia, della cerchia di amici, dei vicini di casa, dei colleghi di lavoro.

Un cerchio magico, di cui sentiamo nostalgia quando finisce e la mancanza, se ce lo chiudono.

Purtroppo, senza la presenza fisica in classe, è mancata la possibilità di una discussione comune sui temi trattati.

Quindi l'organizzazione dell'insieme può essere poco coerente e frammentata. Pazienza.

A proposito di temi, si era deciso di scegliere come 'filo rosso' del libro il tema della festa, nelle sue diverse manifestazioni. E infatti i primi brani raccolti 'in presenza' erano di feste partecipate o anche solo raccontate.

Poi però l'esperienza dell'epidemia che si è abbattuta con particolare violenza proprio sulla nostra regione ci ha fatto flettere sui temi della malattia e dell'isolamento forzato.

Così gran parte degli scritti di cui si compone la versione finale di questo piccolo libro sono ispirati proprio alle nostre giornate e ai nostri pensieri in relazione alla particolare situazione che stiamo vivendo.

Ecco. Questo è il nostro dono, ai tempi del corona-virus.

Sesto Calende, maggio 2020

## **Prima parte: la festa**

Questa prima parte comprende racconti di feste in ordine sparso.

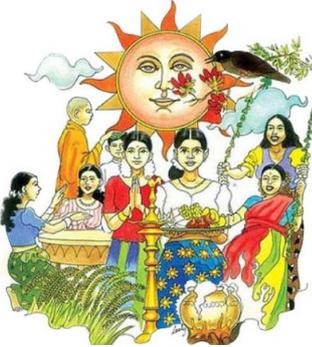
Alcune sono feste civili, religiose o tradizionali, che parlano del nostro paese d'origine: ce ne trasmettono i colori, i suoni, i profumi.

Altre sono feste tra amici, occasioni involontarie per capire meglio noi stessi e i nostri cambiamenti nel tempo

1. Capodanno singalese
2. La festa della Befana
3. La festa della Malanka (Ucraina)
4. Il carnevale a Santo Domingo
5. Il carnevale in Brasile
6. La cerimonia di LarungSesaji in Indonesia
7. Eid al Fitr
8. Una festa armena: SurbSargis
9. La festa delle farfalle
10. Festa del Comitès de Defensa de la Revolucìon
11. Tunisia: festa dell'indipendenza
12. La mia festa della mamma
13. La festa del diploma
14. Festa di matrimonio in Congo
15. Festa di matrimonio in Kosovo
16. Un matrimonio un po' speciale
17. Una festa a Tunisi
18. Una festa dei diciott'anni
19. Due momenti di festa che mi hanno fatto riflettere

## Capodanno Singalese

Si dice che il festival di Capodanno di Sinhala sia unico per il principale gruppo etnico dello Sri Lanka, i singalesi. È capodanno. I singalesi lo celebrano quest'anno secondo le culture del sud-est asiatico. Cade il 13 o 14 aprile. È una festa nazionale nello Sri Lanka che risale ai 300 anni del Buddha. Il buddismo è la religione della maggior parte delle persone che vivono in questo paese e gli Sri Lanka sono ancora in grado di praticare le festività del capodanno singalese al fine di rendere questa religione la loro fonte.



Alla vigilia di Capodanno, sia gli adulti che i bambini possono vedersi con gli amici vestiti con i deliziosi costumi

tradizionali.

Cucinano cibo, mangiano, escono di casa e incontrano amici. Questo è chiamato il tempo propizio. Hanno anche il tempo di iniziare a lavorare nelle loro fabbriche. Questo periodo viene tradizionalmente celebrato accendendo petardi per annunciare a tutti che è giunto il momento. La colazione viene servita con latte di cocco e una varietà di prodotti dolciari, banane e frutta varia.



Dopo colazione, tutti escono di casa e iniziano a giocare. I bambini piccoli giocano i loro giochi e gli adulti giocano i loro giochi. Tradizionalmente, suonano con gusci di ostriche e gli adulti scalano un palo con una sostanza scivolosa, competono con cuscini, tamburello e tamburi.



Un altro giorno speciale è quando sarà scelta la ragazza più bella dell'anno e sarà festeggiata come Principessa di Capodanno.

Entro aprile, tutti gli alberi sono appesantiti da frutti. “Fiori Erabadu” è un tipo speciale di fiori rossi che sboccia solo durante il Capodanno singalese. I villaggi splendidamente decorati sembrano un

tappeto rosso. Inoltre, anche gli uccelli che volano nel cielo sono felici perché non mancano di cibo. (Francis)

## La festa della befana

La festa della befana, come qualsiasi altra festa, ci regala un'atmosfera amichevole e gioiosa.

E' bello riunirsi con amici, a mangiare insieme, chiacchierare, ridere e anche lamentarsi.

Se non con amici, con chi si può parlare di cose non piacevoli?

E' per questo che siamo amiche: anche per ascoltare!!!

A me piace quando i nostri amici vengono da noi ad Angera.

Mi piace cucinare, lo faccio volentieri. E per questa festa ci siamo scambiati dei regali.

Io ho ricevuto una bambola "befana", con le parole: "befana per la befana". Sono rimasta stupita, ma dopo abbiamo iniziato tutti a ridere.-

Gli amici mi prendevano in giro. Sono stata molto contenta. E' davvero molto originale. Questa bambola io la tengo in soggiorno, dove la possono vedere tutti. Auguri (Clara)



## La festa della Malanka (Ucraina)

L'Ucraina ha tante feste nazionali. Tra queste c'è la festa della Malanka.

Il 13 ed il 14 gennaio sono giorni molto importanti per gli ucraini. Gran parte del paese (più l'Ucraina occidentale e la regione di Bukovyna) festeggia subito due feste molto divertenti.

La festa della Malanka si festeggia la sera del 13 gennaio. Questa sera è speciale perché si celebra la vigilia del Capodanno (il 31 dicembre secondo il calendario giuliano).

Gli ucraini organizzano il proprio carnevale: si travestono con vari costumi, la maggior parte per spaventare. Perché la leggenda racconta di figure terribili che spaventano gli spiriti maligni. Questi costumi ritraggono capre (che sono un simbolo della Malanka), cavalli, cani e tanti altri animali, anche fantastici. Sono popolari anche i costumi di re, degli zingari, dei selvaggi e delle parodie di personaggi famosi.

Tutti si divertono, scherzano, ballano, camminano per la città e si salutano con canzoni natalizie (dette kolyadki).

Ogni anno a Chernivtsi (centro regionale della Bukovyna) si svolge la Malanka-Fest, dove scelgono il vincitore del carnevale. E ogni anno questa festa diventa più grande, i partecipanti fanno le sfilate con i carri decorati.

Molti stranieri vengono alla festa, perché sono interessati a vedere le tradizioni e la cultura dell'Ucraina.

Malanka-Fest sta piano-piano raggiungendo il livello europeo. (Inna)



## CARNEVALE A SANTO DOMINGO



I personaggi più pittoreschi sono:

- Il tipico diavolo Cojuelo è uno dei più trascendenti. Con la sua maschera colorata spaventosa passa il tempo terrorizzando e frustando gli spettatori.
- I maialini: come dimenticare le loro maschere e i loro abiti di seta lucida?

**Ruba-la-gallina.** Altro personaggio chiave del Carnevale è la **“Roba la Gallina”** (il ladro di galline) con origini più recenti all’incirca verso la fine dell’800. La storia vuole che a La Vega un soldato rubò una gallina, quando fu scoperto venne coperto di piume e picchiato simbolicamente, ancora oggi i bambini gli corrono dietro gridando “Roba la gallina! Palo con el!” (“Ruba la gallina! Picchialo!”)



- **Sta-morendo-Rebecca:** questo personaggio si aggira a piedi con una bambola. Rappresenta una madre che vuole portare sua figlia in ospedale e pertanto chiede l’elemosina, sostenendo che sua figlia è malata
- il **Califè** un poeta che critica in rima i vari esponenti della politica, della società e della cultura con a seguito un coro
- **Los Ali Babà** un gruppo che si ispira all’oriente ed esegue danze con coreografie sincronizzate.



- **Los Indios** che rappresentano gli abitanti originari dell'isola

- **Gli Africani** simboleggiano gli antichi africani, si dipingono il volto di carbone e indossano gonne fatte con foglie di palma e cocco



Così è la festa di carnevale nel mio Paese, un modo molto divertente di celebrare la nostra libertà, la nostra patria, la nostra identità e creatività. (Juana)

### ***Santo Domingo, Quisqueya la bella***

Uno dei primi carnevali al mondo, ha i suoi inizi remoti prima del 1520, nella repubblica Dominicana si celebra dall'ultima domenica di gennaio all'ultima domenica di febbraio, Giorno dell'Indipendenza della Repubblica.

La nostra festa patria è celebrata il 27 di Febbraio, con la tradizionale e colorata festa di carnevale. E' la festa più tradizionale e si svolge dalla colonizzazione dell'isola. E' una festa con radici cristiane, che precede la quaresima. I ricordi di queste feste popolari sono parte della nostra cultura.

A tale evento partecipano tutti i membri della società, senza distinzione di classe sociale, tutti insieme festeggiando.

Tutto il mese di febbraio si festeggia in ognuna delle province che compongono l'isola, per trovarsi tutti insieme in un maestoso incontro. Per la parata di carnevale sull'avenue George Washington (Malecon) a ritmo di musica merengue di fronte al mare.

E' bello ricordare quei momenti così felici. Poi ricordo questa festa di tanta creatività, dove ha spazio l'immaginario, l'insolito, il satirico, l'audace e il grottesco. (Juana)

## IL CARNEVALE IN BRASILE: UN CARNEVALE INDIMENTICABILE.

Per me è difficile parlare di una festa, perché vengo da un paese in cui le feste fanno parte della cultura nazionale.

In Brasile abbiamo un sacco di feste, e in Spagna molte altre, e io adoro le feste.

Il Brasile è conosciuto per il carnevale, ed è ovviamente uno dei miei divertimenti preferiti, soprattutto il carnevale originale, che è fatto nei quartieri, con bande e fanfare, ogni anno alcuni vicini tornano a fare i loro gruppi, sono feste molto semplici ma molto divertenti. Infatti ogni grande festa inizia così, con una riunione di amici.

Negli anni 90 ero una giovane donna piena di energia e, come alla gran parte degli brasiliani, mi piaceva molto la samba e la musica regionale.

È comune nel carnevale del Brasile i Trio Elettrico, che è un camion che traina un rimorchio, sul quale le bande fanno i loro spettacoli muovendosi ovunque.



l'anno è il 1995, avevo 18 anni, e stavo già lavorando, allora non avevo più bisogno di chiedere soldi a mia madre per andare sull'isola di Mosqueiro per trascorrere il carnevale, a quei tempi quest'isola era conosciuta per il suo carnevale. I miei amici ed io abbiamo affittato una casa stagionale, un'esperienza indimenticabile quando sei giovane e inizi la vita adulta.

Sono stati tre giorni molto divertenti, il denaro era poco, ma c'era un sacco di energia e voglia di vivere.

La routine era molto semplice: svegliarsi tardi, fare una buona colazione, organizzarsi per il carnevale, cioè abiti e calzature confortevoli, o un travestimento, camminare chilometri a piedi per raggiungere il trio elettrico, e altri chilometri dietro il trio elettrico, un sacco di birra, un sacco di acqua di cocco, un sacco di gelato per resistere al calore e prendere energia, per continuare a ballare, samba, axé, forró, carimbó.

Di notte, facevamo a malapena la cena, quindi la doccia e ci preparavamo per i festeggiamenti della notte.

E così facevamo i giorni seguenti, ma nessun giorno era come l'altro.

Posso andare avanti e continuare a parlare di feste indimenticabili, e non solo carnevale, perché in Brasile abbiamo quello che chiamiamo di carnevale fuori stagione: la Micareta.

Così è il Brasile.

(Breenda)

## LA CERIMONIA DI LARUNG SESAJI IN INDONESIA

I giavanesi in Indonesia hanno vari modi di esprimere la loro gratitudine a Dio. Uno di questi è una cerimonia con offerte rituali. Questo rituale è una forma di elemosina naturale come espressione di gratitudine a Dio che ha donato abbondanza, specialmente in forma di prodotti agricoli e del mare per la comunità. Inoltre, questa cerimonia è intesa anche come una forma di richiesta di fortuna e sicurezza futura

LarungSesaji significa lavare via le offerte a Dio nel mare. Questa cerimonia si può trovare in varie regioni dell'isola di Java, in particolare nelle zone costiere. I tempi dell'implementazione variano a seconda della fiducia della comunità circostante. La comunità crede che il giorno scelto sia un giorno di epidemie e disastri, quindi si spera che il rituale prevenga il disastro esistente.



L'essenza della cerimonia è di lavare via le offerte fatte con materiali della comunità locale. Queste offerte sono in forma di grandi coni di riso che sono decorati con vari tipi di frutta e verdura e con i prodotti della comunità come papaia, banane, fagioli lunghi, manioca e vari altri prodotti agricoli. Inoltre, altri rituali spesso sono in forma di teste di mucca. Le offerte sono disposte su bambù intrecciato che verrà poi rilasciato via in mare.

Questo rituale inizia con una preghiera di salvezza guidata dagli anziani del villaggio. Successivamente, le offerte vengono fatte sfilare sul lungomare. Arrivando sul bordo del mare, le offerte vengono date a un gruppo di pescatori incaricati di scortarle in mezzo al mare. Queste offerte sono posizionate su una barca, quindi portate in mezzo al mare prima di essere rilasciate e trasportate dalle onde nel vasto oceano.

La comunità locale di solito accompagna il rilascio delle offerte in mezzo al mare in barche da pesca decorate il più belle possibile, il che rende questa processione più vivace.

Attualmente il rituale LarungSesaji non è solo una tradizione, ma è anche diventato un'attrazione turistica. Ogni anno, il corteo è in grado di attrarre centinaia di turisti dalla zona circostante e turisti dall'estero.

Il valore culturale contenuto in questo rituale è enorme. I residenti sostengono e proteggono i loro mari che forniscono sostentamento illimitato. Con questa tradizione, proteggeranno l'oceano dalla distruzione in modo che continuino ad avere abbondanti fortune.

(SriLestari)

## EID AL FITR

Prima della fine del Ramadan, il mese di digiuno, ci prepariamo per eid Al-fitr che è molto speciale in Marocco e ha alcune tradizioni simili in tutti i paesi islamici.

Prepariamo tanti tipi di dolci e pasticcini che mangiamo la mattina dell'eid (festa) e compriamo anche nuovi vestiti per tutti i membri della famiglia; si tratta principalmente di abiti tradizionali.

Prima della salat (la preghiera) dell' eid dobbiamo dare l'elemosina (zakat) ai più bisognosi. È uno dei cinque pilastri dell'islam.

Dopo la preghiera, la famiglia si incontra al tavolo della colazione perché è consuetudine che il figlio vada con moglie e figli a visitare i suoi genitori e poi a casa del suocero. La famiglia rimane insieme fino a sera, gli adulti danno soldi e regali ai bambini per festeggiare questo giorno. E così passa la festa islamica di Eid Al-fitr. (Amina)



## UNA FESTA ARMENA

Il Giorno dell'Indipendenza è una festa molto importante per tutti gli armeni, abbiamo combattuto molto per essere liberi e per avere la nostra repubblica.

Ma oggi vorrei raccontare di una festa religiosa ch  si chiama Surb Sargis (in italiano San Sergio) e un po' somiglia a San Valentino. Surb Sargis, come San Valentino, protegge gli innamorati. Si festeggia 63 giorni prima di Pasqua, di solito tra il 18 gennaio e il 23 febbraio, e cade di sabato.

Surb Sargis fu un generale romano, ma fu fuggito dall'Impero Romano ai tempi Giuliano l' Apostata, che perseguitava i cristiani. Lui trov  rifugio in Armenia dove ebbe gran successo. Dopo qualche tempo il re lo mand  in Persia per aiutare i persiani in guerra. In Persia lui fu martirizzato perch  rifiut  di cambiare la sua religione.

Ci sono molte tradizioni attaccate a questa festa. Una di queste   mangiare una ciambella salata. Alla vigilia della festa le ragazze non bevono acqua e non mangiano tutto il giorno, e a sera prima di andare a letto mangiano una ciambella molta salata. Si dice, che chi in sogno le dar  l'acqua diventer  il suo futuro marito. Anche oggi molte ragazze in Armenia credono che cos  possano vedere il loro futuro sposo. (Lilit)



## LE FARFALLE (Las mariposas)

C'erano una volta su una piccola isola delle Antille maggiori tre sorelle chiamate le Mirabal, o farfalle, come pseudonimo.

Loro erano contrarie al regime dittatoriale che governava il paese a quell'epoca. Ricordo ancora i commenti dei miei nonni, che raccontavano la storia degli eventi accaduti in quel periodo di oppressione e crudeltà.

Ma nonostante tutta questa terribile oppressione c'erano queste tre donne piene di coraggio che non hanno avuto mai paura di alzare la voce contro l'aggressione di un popolo.

Sono diventate un nemico pubblico del governo.

Una cosa del genere non si era mai vista accadere.

Il dittatore ordinò di incarcerare i loro mariti, assediò la loro famiglia e pianificò la morte di queste donne.

Un giorno, come di solito, le donne sono andate insieme a visitare i loro mariti in prigione; sulla strada hanno subito un'imboscata, sono state strangolate e poi massaccrate con un bastone.

Infine lasciate in un burrone per simulare un incidente d'auto.

Questo orribile assassinio, successo nel 1960, ha provocato il malcontento del popolo e il successivo omicidio del dittatore.

Il 26 di Novembre è dichiarata dalle Nazioni Unite Giornata mondiale della violenza sulle donne in onore delle sorelle dominicane.

Il nome Mirabal è diventato simbolo mondiale della lotta delle donne.



“Se mi ammazzano, tirerò fuori le braccia dalla tomba e sarò più forte”. Con questa frase, l'attivista dominicana Minerva Mirabal rispondeva a chi le faceva notare che il regime del presidente Rafael Leonidas Trujillo (1930-1961) l'avrebbe ammazzata. (Juana)

## FESTA DEI C D R.

Significa Comités de Defensa de la Revolución.

E' una festa dove il piatto principale è una pietanza molto famosa chiamata caldosa. Tutti i vicini del quartiere si riuniscono e si prepara una grande tavolata; ognuno porta una verdura, una patata, o una tapioca, o una cipolla, etc. per far sì che questa sia bella saporita e gustosa. L'ingrediente principale è la testa di maiale, questa è quella che dà il vero gusto alla caldosa.

Questa si prepara in una grande pentola e si cuoce lentamente, si inizia alle 5:00 del pomeriggio e si finisce alle 10:00 di sera. Nel frattempo, si fanno giochi con i bimbi, si preparano delle bibite e si beve birra, rum, si gioca al domino, si sente la musica, si balla, si canta e i bimbi recitano, intanto la caldosa cuoce.

Quando è pronta tutti portano un piatto e vengono serviti, ci sediamo a tavola e iniziamo a gustare questa deliziosa pietanza

Dopo mangiato, la festa continua e verso la mezzanotte esce una comparsa a ritmo di tamburi molto divertente e così balliamo insieme a loro fino a tarda notte.

Questa divertente festa si fa tutti gli anni il 28 di settembre ed è una tradizione cubana.

(Dolores)



## TUNISIA: FESTA DELL'INDIPENDENZA

La Tunisia è caratterizzata dalla sua atmosfera festosa; il 20 marzo 1956 è l'anniversario dell'indipendenza tunisina dalla Francia e la più importante festa nazionale. In questo giorno ogni anno il paese si ferma per celebrare l'anniversario della fine del protettorato francese, e dunque, l'indipendenza voluta fortemente da tutto il popolo: una ricorrenza che nel paese è sempre stata molto sentita.

Mi ricordo che tutte le città espongono le bandiere della repubblica e sventolare una bandiera nazionale di 60 metri di lunghezza è quasi un record.

Anche a me piace tanto una canzone: Humet al Hima ("difensori della patria") che è l'inno ufficiale della Tunisia. Questo inno è stato composto durante la guerra d'indipendenza, parla della difesa della Tunisia e del suo valore (Wadie)



## LA MIA FESTA DELLA MAMMA

Io mi ricordo bene: era l'8 Maggio 2016.

Non dimenticherò mai questo giorno.

Mia madre era in Mali.

E volevo darle così tanti regali! Pensavo a che cosa sarebbe stato per me parlare con lei, dirle un sacco di cose.

Proprio in questo giorno speciale, perché non ero con lei.

Ma una delle sorelle di mia madre doveva tornare in Mali e mi ha proposto: "Potresti fare un regalo a sorpresa a tua madre." Ho risposto che era una buona idea.

Ho pensato di andare al mercato e le ho comprato scarpe e un profumo.

Poi, quando mia madre ha visto questo dono, era molto felice. E anch'io ero felice.

(Fatou)



## LA FESTA DEL DIPLOMA DI STATO

In Congo, quando un giovane finisce le superiori e ottiene il diploma di stato, la famiglia organizza per lui una bella festa. L'ultimo anno della scuola superiore per un giovane nel mio paese è un momento davvero unico, tutta la famiglia aspetta il risultato del loro figlio che ha fatto l'esame prima di cominciare a lavorare o di fare l'università.

A luglio il giornale è pubblicato con tutti i risultati delle scuole del paese.

Tutti i giovani che hanno fatto l'esame di stato vanno in posta per verificare se il loro nome si trova sulla lista del giornale; se il tuo nome è sulla lista devi essere felice ma se non c'è, è una cosa terribile perché tutta la famiglia sta aspettando una buona notizia.

La cosa stupenda è quando scopri che il tuo nome è sulla lista; inizi a gridare di gioia, a saltare, a cantare, a ballare e poi la gente ti versa la farina sulla testa come un marchio che descrive che sei riuscito a superare l'esame di stato; dopo che l'hanno fatto a te, è il tuo turno di versare la farina sulla testa della gente che conosci, è un momento divertente, la gente corre per evitare di essere sporcata di farina che versa su di loro il diplomato.

Prima di tornare a casa per festeggiare con la famiglia e gli amici, si fa un giro nella città con la macchina o la moto - dipende dai mezzi - per farsi vedere da tutti che sei stato promosso.

Poi a casa, c'è il cibo, da bere, la musica per festeggiare bene con tutti gli ospiti.

Partecipare ad una festa del diploma di stato è una cosa davvero interessante in Congo. (JPierre)



## FESTA DI MATRIMONIO IN CONGO

Ho partecipato a una festa di matrimonio nel mio paese, la Repubblica Democratica del Congo.

Era il matrimonio consuetudinario de *Rebecca LONZEMBA* e *Emmanuel BOOTO*.

Il matrimonio consuetudinario è una tradizione matrimoniale che unisce non solo gli sposi, ma anche l'intera famiglia.

I valori tradizionali del matrimonio consuetudinario hanno un simbolo nel nostro paese, perché riuniscono le due famiglie per l'unione e la benedizione della nuova coppia.

Ricevere le benedizione di due genitori con il cuore aperto hanno dei vantaggi in una coppia, sia spiritualmente che psicologicamente, perché in alcuni casi accadono a delle coppie che non hanno rispettato il matrimonio consuetudinario di non avere figli se una famiglia non è d'accordo con l'unione.

Nel mio paese accade al punto che la maggior parte dei coniugi considerano questo matrimonio molto più importante del matrimonio civile.

*(Jules)*



## UNA FESTA DI MATRIMONIO IN KOSOVO

Cara Mirella,

voglio raccontarti di una festa che si è svolta nel mio Paese, il Kosovo.

Mi ricordo di una festa in particolare, quando si è sposata una mia amica.

Mi trovavo ancora nel mio Paese, nella città di Prizren e avevo 13 anni. Il ristorante dove siamo andati si trovava vicino al fiume. Anche se era il mese di agosto, non faceva troppo caldo. Al ristorante c'è stato un party. Eravamo moltissimi tra amici e parenti. Mi sono veramente divertito; abbiamo mangiato e anche ballato. I festeggiamenti si sono prolungati per tutto il giorno, dalla mattina a mezzanotte Spero che si sposi qualche amica in Kosovo e mi inviti.

Vieni anche tu e ci divertiamo insieme.

(Albion)



## UN MATRIMONIO UN PO' SPECIALE

Cara Mirella,

ti racconto di quella volta che ho partecipato al secondo matrimonio della mia migliore amica Sazha.

Pensa: ha sposato lo stesso uomo ben due volte! La prima volta erano in Messico; il secondo matrimonio, dopo otto anni, si è svolto in un bellissimo pomeriggio di settembre a Nebbiuno, Alto Vergante, in mezzo ad una natura mozzafiato.: nel bosco, vista-lago.

La particolarità di questo matrimonio sta nel fatto che hanno colto l'occasione per battezzare Ian, il loro primo figlio.

Cerimonia estremamente emozionante, sentita molto intima da tutti i partecipanti, soprattutto dalla famiglia riunita tutta insieme per la prima volta.

Bella festa

*(Natalia)*



## UNA FESTA A TUNISI

Buongiorno Mirella,

vorrei raccontarti di una festa a cui ho partecipato.

Mi è piaciuta in particolare perché si è tenuta nel mio Paese, Tunisi, in una discoteca. Ho incontrato tante persone, ho ballato, ho ascoltato la musica di un famoso cantante: Samara, conosciuto in tutto il mondo arabo.

La prossima volta vorrei poter andare ad una festa insieme. (Rayen)



## UNA FESTA DEI DICIOTT'ANNI

Era l'anno 1999, avevo 18 anni. I miei amici ed io abbiamo voluto festeggiare insieme la fine dell'anno e l'inizio dell'anno nuovo, l'anno 2000, il nuovo millennio.

Ogni anno i miei amici di scuola ed io festeggiavamo l'anno nuovo. Di solito la festa era come tutte le altre feste: ognuno di noi andava a casa di qualcuno di noi, portavamo da bere, qualcosa di mangiare e un sacco a pelo perché di solito restavamo tutta la notte. Per fortuna i nostri genitori erano contenti di quest'idea perché per loro era più sicuro di una notte in centro città.

L'inizio del millennio è stata una grande occasione per noi. Eravamo quasi adulti, quasi finito con la scuola, e c'era un'atmosfera di eccitazione e anticipazione per l'anno nuovo, il millennio nuovo, e tutte le possibilità che ci avrebbe portato.

Abbiamo deciso che quest'anno dovevamo fare una festa più grande, sempre a casa nostra, ma una festa più sofisticata, con lo champagne, i cocktail e il cibo vero, non solo patatine e pizze! Questa volta sarebbe stata un'occasione indimenticabile.

Ognuno di noi ha comprato un vestito bello ed elegante, c'era un codice di abbigliamento 'cravatta nera' per la prima volta nelle nostre vite! Per tutto il pomeriggio abbiamo decorato e pulito la casa, ci preparavamo il cibo e poi ci siamo truccate e ci siamo vestite con cura. La festa è iniziata circa alle 20, e fino a mezzanotte la sera è continuata con un'atmosfera calma. Ci siamo comportati come adulti, ballavamo, mangiavamo e bevevamo con calma in attesa della mezzanotte.

Dopo il grande momento del brindisi, quando abbiamo cantato 'Auld Lang Syne', la festa è diventata (come sempre) una festa caotica, piena di adolescenti ubriachi!! E' stato fantastico! (Anna)



## DUE FESTE CHE MI HANNO FATTO RIFLETTERE

Vorrei scrivere di due feste diverse a cui ho assistito la settimana scorsa. La prima era il compleanno di una collega in un bar vicino ad Angera. C'erano pizza e pasta da mangiare, vino e birra da bere e prosecco per fare i brindisi. La grande parte degli ospiti erano giovani e si divertivano molto. Per me penso che non fossi nell'umore giusto. La musica non mi piace ed era troppo forte. Trovavo difficile di fare un discorso, mi sentivo stanco e scomodo (fuori posto, a disagio) e non mi divertivo per niente. Probabilmente la verità era che fosse una festa per i giovani ed ero un po' fuori umore. Sarei stato più felice a casa mia, seduto sulla poltrona, leggendo un libro italiano, bevendo un bella tazza di the.

L'altra festa era molto differente. Infatti non era una festa ma una cena. Siamo andati a cenare dai nostri amici Gulyer e Nicola. Gulyer è della Turchia ed è una chef bravissima; Nicola, sua marito, è della Puglia ma abita qui a Golasecca da molti anni.

Le visite a casa loro sono sempre eventi rilassanti. "Come se fosse a casa sua" diceva sempre Nicola. Questa sera Gulyer ha preparato le pizze e poi Nicola e io le abbiamo cotte nel forno a legna sul terrazzo.

Fuori era ghiacciato ma credo che siano le condizioni ideali per imparare le belle frasi italiane... "porca mi\*\*ria, porca pu\*\*ana, che cavolo, che c##zo..." anche molte altre. L'ambiente interno era molto più comodo e abbiamo mangiato le pizze ottime, abbiamo bevuto un po' di vino, abbiamo chiacchierato e dopo cena abbiamo giocato un paio di mani di Burracco. E' stata una serata rilassata con amici simpatici. Ci siamo divertiti moltissimo.

Il giorno dopo meditavo su questa situazione e mi sono chiesto che cosa significassero questi due eventi diversi?

Allora adesso dobbiamo controllare la prova.

1. Era la festa con musica forte che non mi è piaciuta e quindi ho sognato di stare tranquillo a casa bevendo una bella tazza di the.
2. Ho trovato divertente giocare a Burracco.

Per la prima e` possibile che ci fossero scuse per il mio umore nero. Per il secondo penso che sia una buona spiegazione.

Non voglio crederlo ma penso che stia diventando anziano.

Che cavolo !!!

(Bjorn)



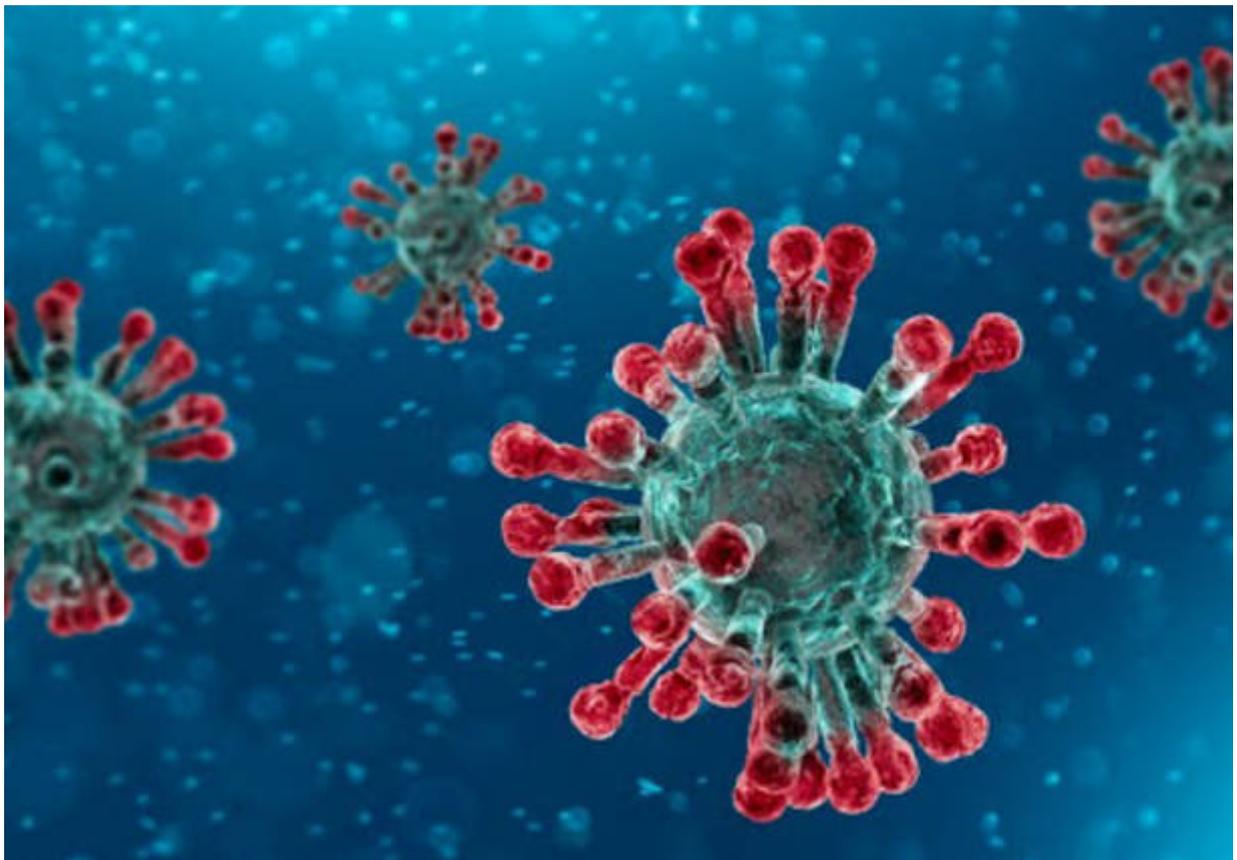
## Seconda parte: La nostra vita ai tempi del corona-virus

L'arrivo in Italia dell'epidemia ha cambiato bruscamente le nostre vite.

Anche la scuola è cambiata: chiuse le aule, siamo rimasti in contatto solo attraverso i media.

Ma ciò non ci ha impedito di parlarci, discutere, raccontare le nostre esperienze e riflessioni.

1. Introduzione
2. E' arrivato il corona-virus
3. La routine delle giornate passate in casa
4. L'esperienza della malattia e del dolore
5. Solitudini e relazioni 'a distanza'
6. E per finire...un po' di poesia



# Uno

## Introduzione

Questo tempo d'isolamento mi ha fatto pensare molto alla vita.

I tempi sono così incerti per noi!

Ma mi piacerebbe parlare di come vedo questo fenomeno sociale, per questo ho intenzione di separare per fasi da dove e quando tutto è iniziato.

**Fase 1:** primi casi confermati, e tanti altri sospetti che si moltiplicano. Alcuni vanno nel panico o altri pensano che sia tutto un'esagerazione.

**Fase 2:** ogni caso è contabilizzato, la gente si spaventa e le misure di emergenza iniziano, la gente va al supermercato per acquistare prodotti alimentari da stoccare e prodotti per l'igiene, facendo i primi grandi errori. Maschere, gel, alcool, carne e prodotti per la pulizia cominciano a mancare.

**Fase 3:** scuole e università sono le prime attività a fermarsi. Si ferma anche il lavoro di mio marito, ma abbiamo deciso di restare, perché sembra più sicuro non muoverci.

**Fase 4:** Il governo prende misure più severe, determinando la chiusura di molti negozi.

Molta gente, per vari motivi, non obbedisce all'isolamento e segue la sua vita, perché non ha paura di questo virus. I casi gravi iniziano a riempire gli ospedali. Ospedali saturi, aumenta il numero di morti.

**Fase 5:** funzionano solo supermercati e farmacie, ma con capacità limitata. Il numero di morti quasi raggiunge e supera la Cina, gli ospedali sono sopraffatti, i professionisti della salute combattono come veri eroi, ma non solo loro, poliziotti, operai, persino i camionisti, tutti coloro che lavorano per mantenere questo paese, molte grazie a loro.

Questa è senza dubbio la pandemia più mediata della storia, perché ogni caso è segnalato, ognuno fa il suo video come se fosse uno specialista su coronavirus. I parenti si preoccupano molto di seguire le notizie ogni

giorno, anche io sto seguendo le notizie in quattro paesi, dove ho membri della famiglia.

Nonostante tutto, oggi cerco di vivere nel miglior modo possibile. Voglio dire, faccio ciò che è meglio per me e mio marito. Adesso non c'è più niente da fare.

Le malattie fanno parte della vita, molte sono venute, e molte altre verranno, ma questa volta c'è qualcosa di diverso: prima il contagio che è molto alto, la paura, perché è una malattia nuova, ma le due cose più recenti sono le informazioni da caso a caso con tutti i mezzi di informazione, e il calo dell'economia mondiale.

Credo fermamente che molto cambierà dopo questa pandemia, anche è ancora presto per capire tutto.

Ma non solo le cose brutte sono accadute, ora la gente ha tempo, tempo per riposare, dormire di più, leggere, giocare con i suoi figli, per stare con la famiglia, per parlare con Dio, per pensare a ciò che conta davvero. Ma abbiamo anche dato tempo per la natura: l'atmosfera è più pulita.

Onestamente penso che dovremmo farlo più volte, fermarsi, pensare alla natura, e pensare al nostro prossimo, e seguire la catena di solidarietà.

(Breenda)

## Due - E' arrivato il corona-virus

### Che cos'è? Coronavirus, una malattia che terrorizza il mondo

Da quando sono in quarantena, ho pensato molto a questa epidemia che sta uccidendo persone in tutto il mondo.

I nostri genitori ci hanno insegnato che l'igiene è indispensabile per tenere lontane le malattie; oggi vediamo che la diffusione del coronavirus deriva anche dalla mancanza di igiene.

Secondo gli esperti il covid19 è trasmesso da:

**Le vie aeree dirette:** Questa è la più comune. Viene trasmesso inalando le goccioline respiratorie espulse attraverso il naso o la bocca di una persona infetta.

Non è ben educato tossire di fronte alle persone, personalmente metto un fazzoletto, se non ne ho uno abbasso la testa alle cosce per non mettere in imbarazzo le persone che mi sono vicine, se la tosse è un po' continua, mi muovo per tossire in bagno, è un modo che faccio regolarmente perché fa parte della mia disciplina, insomma non sono capace di tossire o soffiarmi il naso davanti alla gente.

**Per contatto con una superficie o un oggetto infetto:** Gli esperti affermano che le dita che sono state infettate su una superficie, se poi vengono portate alla bocca, vicino alle narici o sull'occhio, possono essere vettori del virus .

Gli scienziati stimano che all'interno di una stanza un coronavirus rimanga infettivo per 9 giorni su substrati lisci non porosi, ad eccezione dei metalli a base di rame, ottone, bronzo che sono naturalmente biocidi. Il tempo necessario per inattivare metà dei virus è di circa 13 ore su acciaio inossidabile e 16 ore su polipropilene.

Notiamo bene è qualcosa che molte persone hanno ignorato; bisogna lavarsi bene le mani, ogni volta che vogliamo mettere qualcosa in bocca, perché in un giorno tocchiamo diverse cose. Penso che l'uso di disinfettanti nelle porte sia importante, è importante ricordarsi il consiglio dei nostri genitori "lavarsi le mani prima di mettere qualcosa in bocca."

**Da aerosol:** L'aerosol è il processo o l'atto di convertire una sostanza fisica in particelle che sono abbastanza piccole e leggere da essere trasportate nell'aria, cioè come aerosol. (Jules)



## Coronavirus in Italia, vicino a me o con me

Il problema del coronavirus in Italia ha spaventato tante persone, soprattutto all'inizio quando abbiamo sentito parlare dei primi contagi al Nord dell'Italia. Questa situazione ha creato una paura nella vita di tutte le persone che vivono in Italia sia Italiani, sia stranieri.

Qualche giorno dopo, malgrado i numeri dei contagi, le persone hanno continuato a fare le loro cose e hanno ripreso le loro occupazioni.

Dopo una settimana quando abbiamo sentito che il numero dei contagi e dei morti aumentava, questa situazione ha creato due campi e due comportamenti diversi, da una parte i ragazzi e dall'altra parte i vecchi.

Quindi dei ragazzi, scoprendo che il coronavirus non uccideva i giovani, uscivano senza nessun mezzo di autoprotezione come mascherine o guanti, pensando che per loro il virus non fosse molto grave, e tornando a casa non si lavavano le mani. Invece i vecchi che avevano paura rimanevano a casa e non uscivano, anche se alcuni vecchi coraggiosi uscivano e facevano le loro cose proteggendosi con le mascherine e i guanti e tornando a casa si lavavano le mani perché mi ha detto un vecchio: "Non si scherza con la salute".

Nella mia città Bellinzago Novarese, dei ragazzi se ne fregavano del coronavirus e dicevano che "siamo giovani e immuni dal virus"; Una volta ho incontrato un ragazzo che stava andando all'oratorio per giocare. Gli ho chiesto: "Dove stai andando e perché non rimani a casa?"

Mi ha risposto dicendo: "Non ho paura di niente, e poi chisseneffrega del coronavirus!" Quando ho sentito questa risposta sono stato zitto, e l'ho lasciato andare.

Secondo me, forse il comportamento dei ragazzi ha fatto crescere il numero dei contagi quindi se ognuno di noi si sforza a rispettare le misure prese dal ministero della salute il numero dei contagi diminuirà, penso che il nostro comportamento sia la chiave per spezzare la propagazione del coronavirus.

(Jean Pierre)

## **E' arrivato in Lombardia!**

Il coronavirus ci ha spaventato quando sono stati confermati dei casi in Lombardia. Le autorità hanno chiuso i confini della Lombardia per evitare che l'epidemia potesse essere diffusa in tutta Italia; forse è un po' tardi perché, secondo gli scienziati, i sintomi compaiono dopo 14 giorni.

Come facciamo a sapere se la persona di fronte a noi è infetta se è solo il quinto giorno con il coronavirus?

Si consiglia di indossare una maschera per coprire le vie respiratorie, indossare guanti e lavare accuratamente le mani e il viso con sapone.

Il coronavirus ci ha messo nella paura l'un l'altro

Da lunedì 24 febbraio 2020 io non esco per fare una passeggiata, passo le mie giornate davanti alla televisione e faccio i compiti, aspetto solo che le autorità siano in grado di fornire informazioni che ci garantiranno in modo da poter riprendere la scuola.

Prego Dio che tutti quelli che escono non possano essere le prossime vittime di coronavirus.

(Jules)

## **La settimana perduta: l'importanza di misure tempestive**

Come studente di fenomeni sociali sono molto interessata a tutto quello che accade nel mondo, e ovviamente al mondo più immediato.

Coronavirus è il virus del momento, ma nella nostra vita abbiamo già affrontato tanti altri virus.

Come affrontare questa crisi? Io personalmente ho già affrontato l'H1N1, nel 2010, 10 anni fa. Immaginate che cosa sia un virus con il 50% di mortalità in un'area metropolitana con 2 milioni di abitanti, ma abbiamo fatto, li abbiamo battuti, abbiamo fermato i contagiosi prima che arrivassero i vaccini, la popolazione ha fatto quello che doveva essere fatto, e devo ammettere che il governo anche.

Quando ho saputo che alcune attività economiche, turistiche e scolastiche si sarebbero fermate per prevenire la diffusione del virus, ero in Svizzera a casa di una amica. Mio marito mi ha detto che nel suo lavoro non ci sarebbero state attività questa settimana.

Quando sono tornata, ho dovuto prendere il treno per Sesto Calendo a Milano Centrale, e confesso che non ho visto alcun controllo, nessuna

informazione di misure di sicurezza, niente, alcuni sono andati con le maschere, altri no.

Ho cercato di fare la mia parte, cercare di non toccare nulla, non parlare con nessuno da vicino, e soprattutto non toccare il naso, la bocca, gli occhi. Ho trovato assurdo che sul treno proveniente dalla Svizzera non ci fosse acqua per lavarsi le mani, così ho messo i guanti che avevo, era quello che potevo fare, perché non avevo il gel alcool.

Anche l'economia globale è già influenzata da incertezze, questo accade in parte a causa delle notizie false condivise su Internet da fonti molto inaffidabili, o da informazioni inesatte.

Molti hanno preso le precauzioni meno raccomandate come l'acquisto di maschere in quantità, di cibo e prodotti battericidi, fino al punto di far mancare questi prodotti.

Credo anche che il governo italiano abbia tardato a dichiarare l'emergenza sanitaria.

Mi auguro che gli italiani e gli europei in generale siano in grado di superare questa crisi e per farlo la popolazione svolge un ruolo chiave. Confido che tutti facciano la loro parte. Suggerisco di fare ricerche direttamente sul sito di OMS, per una migliore informazione. (Breenda)

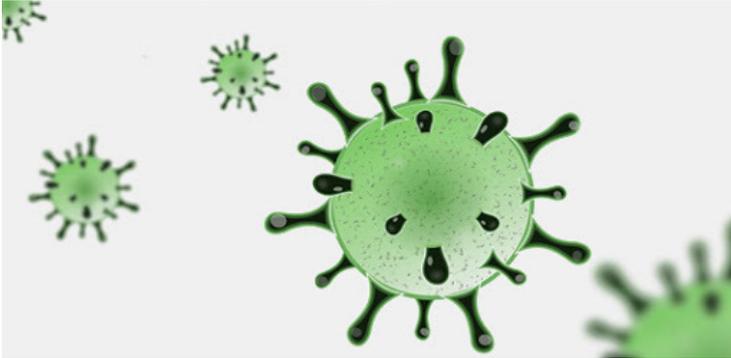
### **Coronavirus2020: quanta preoccupazione!**

Non sono preoccupato per me, ma sono preoccupato per le persone anziane.

In questi giorni non si va a scuola e tanta gente non va al lavoro, le persone non guadagnano i soldi e l'economia in Italia non cresce.

Per non prendere il virus e non attaccarlo bisogna stare attenti ed essere molto puliti. Per esempio in comunità tutti i giorni disinfettiamo porte e divani e finestre e laviamo spesso le mani.

Spero che nel futuro si possa trovare una cura per questo virus e che le persone guariscano (Rayen)



Tutti i giorni sentiamo che qualcuno si ammala: sta diventando un problema grande. In giro si vedono tante persone con la mascherina. Abbiamo paura anche di salutare i nostri amici.

All'inizio, quando ho sentito che il virus era arrivato in Italia, mi sono detto: "Chi se ne frega!". Io non posso ammalarmi.

Però poi ho capito che è molto pericoloso.

Anche la nostra vita è un po' cambiata. Nella nostra comunità tutti i giorni disinfettiamo e laviamo spesso le mani. Le persone non possono andare a scuola, lavorare, andare in giro, non possono viaggiare. Spero che questo virus vada via presto, anche perché per colpa sua non posso andare a Londra

(Albion)

Personalmente sono rimasta colpita dal comportamento delle persone nel vedere certi scaffali vuoti al supermercato mentre facevano la spesa.

(Natalia)



## **La mia fede mi aiuta**

Negli ultimi mesi abbiamo vissuto con le notizie di corona virus, che si era diffuso in Cina e stavamo seguendo video e notizie e non ci interessavamo molto di questa malattia.

E all'improvviso, senza preavviso, abbiamo sentito che è in Italia e specialmente in Lombardia dove viviamo! Siamo diventati più interessati a conoscere la sua posizione e i suoi confini, e chi ne è infetto; e poi viene fuori la decisione di chiudere le scuole e la sospensione di alcune attività in città (come il carnevale).

E la paura e il panico si diffondono tra alcune persone che si affrettano ai supermercati per acquistare o fare la spesa in un modo esagerato, facendo la scorta di un mese o più.

Le notizie si diffondono tra giusto e sbagliato (fakenews) .. suggerimenti e consigli abbondano ...cosa fare e cosa non fare...

Quanto a me, sono tornata a quello che dice la mia religione delle epidemie. Sì, la nostra religione ci ha dato indicazioni su tutto quello che può colpire l'uomo nella vita.

Il detto (Hadith) del profeta sulla peste: " Se senti parlare di una diffusione di peste in una terra, non entrarci ,ma se la peste si diffonde in un posto mentre ci sei dentro, non lasciare quel posto ". E nel

Corano: " non sopravviene sventura né alla terra né a voi stessi, che già non sia scritta in libro prima ancora che [noi] la produciamo. In verità ciò è facile per Allah " Sura LVII. Versetto 22.

Spero che Dio preservi il paese e il popolo.

(Mina)

## **Conservare la consapevolezza contro il panico e le fake news**

In questi ultimi giorni tutta l'attenzione a livello mondiale sta girando attorno al nuovo virus, il patogeno che trasmette la malattia CoVid- 19 o polmonite da WuHan. Penso che sia una sfida per tutti perché è un virus nuovo e il corpo umano non ha difese per attaccarlo. Siamo in attesa di ciò che potrebbe accadere .

Speriamo che si risolva il problema nel più breve tempo possibile. Credo che la popolazione non debba avere paura, né panico, per non perdere il controllo del ragionamento.

Per me la cosa più importante in questo momento è la prevenzione, mantenere l'igiene soprattutto nelle mani, in quanto sono un mezzo di trasmissione microbica. Credo sia importante e fondamentale preservare la calma e prestare attenzione solo a fonti affidabili, altrimenti possono dare origine a informazioni false (fake news) o errate.

Il punto centrale è la consapevolezza delle persone e vinceremo questo noioso virus senza dubbio. Dio davanti (Juana)

## Tre

### “Io resto a casa”: la routine delle giornate passate in casa



Questo periodo che stiamo passando in casa è molto difficile per tutti noi. Sono passati due mesi e forse ne passeranno anche tanti altri prima che questo virus venga distrutto completamente. Speriamo di no, ma stare così a casa è troppo difficile.

Tutti per il momento siamo così: giochiamo con i nostri fratelli della comunità, giochiamo a calcio, ma i nostri amici non li vediamo da tanto tempo. A volte magari ci scriviamo un po' su internet. Non uscire da casa è come essere in prigione. Anzi è meglio la prigione; almeno sai che non puoi uscire prima di una certa data.

Invece qua non sappiamo quanto tempo ci vuole perché tutto questo incubo finisca.

Tutti i giorni sentiamo le notizie e il virus sta peggiorando. Come possiamo essere felici come prima?

Uscire con i nostri fratelli diventerà un po' difficile e fare una cena fuori?

Ti arrabbi non perché qualcuno ti ha fatto qualcosa, ma da solo perché le persone sono tristi. Subiscono la pressione di quello che sta succedendo.

Per non essere triste io sento le canzoni, gioco un po' a calcio o con il videogioco FIFA

Speriamo che vada via questo virus e che torniamo contenti come eravamo.

(Albion)

Il momento difficile che sto vivendo ora so che passerà qualche giorno non troppo lontano. Questa speranza mi aiuta e mi fortifica. La cosa più importante che faccio ogni giorno è condividere con i miei cari tutto quello che pensiamo, facciamo e succede intorno a noi attraverso i social, più spesso di prima.

Perché anche se loro non sono con me e sono così lontani, spero che un giorno torneremo insieme in famiglia.

Quella speranza mi libera dalla solitudine e riempie la mia giornata di pensieri positivi.

Io sono amante della cucina; è il luogo della casa più rilassante che esista per me perché lì distraigo la mia mente inventando qualsiasi piatto.

Mi occupo anche del mio aspetto fisico, le mie unghie e i miei capelli.

Giocare con la bambina di casa...

Insomma tutte le cose che ho scritto prima mi aiutano a non essere triste.

(Juana)

All'inizio della diffusione di questa malattia e di questa epidemia non mi aspettavo che la situazione sarebbe peggiorata come adesso e non immaginavo che il mondo intero sarebbe stato infettato.

Dopo che le scuole sono state chiuse in tutto il Paese ed è stato imposto il coprifuoco per prevenire la diffusione dell'infezione ho iniziato a sentirmi ansioso perché non potevo più uscire per incontrare i miei amici.

Questa situazione si è ripetuta per un mese intero e non sapevo quanto sarebbe durata.

Ma non mi sono arreso e ho iniziato a cercare modi per non ripetere la giornata: guardavo film e ogni giorno giocavo a calcio e facevo un po' di lavoro in casa.

La mia situazione ha cominciato a migliorare un po', ma spero che questa crisi passi presto e si torni alla vita normale.

(Rayen)

## La mia giornata

La mattina mi alzo tutti i giorni alle sette, mi faccio una doccia e mi lavo i denti.

Dopo faccio una buona colazione, mi vesto e prego.

Poi pulisco la casa.

Mi piace cucinare il cibo senegalese, come per esempio, il “thiebudienne”, quindi lo preparo con pazienza e amore e alle 19 lo mangio con la mia famiglia.



Leggo due romanzi almeno alla settimana.

Guardo la televisione per sapere le informazioni che parlano di questa malattia da coronavirus.

Mi preoccupo molto e ho paura, ma credo in Dio, prego che questa malattia finirà, che tutti riprendano a fare quello che facevano prima e che noi ritorniamo a scuola, perché mi mancano anche i miei amici. (Fatou)

Per colpa di questo (nemico), se vogliamo chiamarlo così, siamo chiusi in casa come il nostro spirito guerriero è chiuso dentro di noi . Un virus che ci sta facendo vivere in modi che variano in base a come lo si vuole vedere.

Io cerco di viverlo in modo positivo e vi spiego: quante volte diciamo di no ai nostri figli perché siamo indaffarati, quante volte ci proponiamo di passare più tempo con la nostra famiglia e poi a causa del nostro lavoro non lo

facciamo, quante volte vogliamo parlare o confidarsi con qualcuno ma non sappiamo quando è il momento giusto?

Questo è il tempo del riavvicinamento con il prossimo. Solo ora forse riusciamo a capire veramente che tutti quei momenti in cui hai rimandato sempre qualcosa, forse è arrivato il momento giusto di farlo. Ora in questo momento abbiamo un sacco di tempo e allora io dall' inizio della quarantena mi sono messa a pulire le tende, lavare le persiane, lavare la macchina, imbiancare casa, stirare, cucinare nuovi piatti, leggere, guardare film. Io ad esempio passo queste giornate normalmente quasi stando bene, come se quello che c'è fuori dalle nostre abitazioni non lo conoscessi o che proprio non ne avessi per nulla paura. La mattina mi alzo verso le otto e trenta, faccio ginnastica, faccio la doccia, dopo faccio colazione, più tardi preparo il pranzo, al pomeriggio videochiamate con gli amici, cena, film, e a letto e così via.

Non tutte le giornate però sono uguali. I pomeriggi li passo normalmente in videochiamata con le mie care amiche Bety e Caru perché è l'unico modo per far sentire la mia presenza a loro, pure se siamo distanti "il cuore non conosce la distanza" ed è per questo che loro ed io continuiamo a comunicare. Mi è successo anche di dire dentro di me che siamo fortunati ad avere questi mezzi di comunicazione come il telefono, il computer, il tablet che forniscono una illimitata possibilità di comunicare con altre persone in un momento istantaneo, attraverso chiamate, videochiamate, messaggi scritti, audio, foto, dove se pure sei solo, con questi mezzi non ti senti più sola, ma ti avvicinano agli amici, persone care permettendoti di passare un momento felice insieme a loro e con i nostri cari.

Quindi questa quarantena non la prendiamo come una cosa negativa ma come un periodo per stare vicini ai nostri cari ed essere più felici (Dolores)



## LockdownDiary

Siamo tornati in Italia la sera del 13 Marzo con l'ultimo volo da Londra. Dal 14 Marzo Malpensa (almeno per easyjet) rimarrà completamente chiuso. Quando siamo scesi dall'aereo mi sono sentita triste perché, lo sapevo, era l'inizio di qualcosa di sconosciuto.

Siamo stati a Londra perché non ci era permesso di andare a Mauritius. Durante la nostra visita guardavamo attentamente lo sviluppo della situazione qui in Italia. Ero sicura di voler tornare qui in Italia, ma mi sono chiesta se fosse la scelta più logica. A quel tempo solo l'Italia era in quarantena, ma a Londra il panico era già iniziato. Avevamo un posto a Londra dove avremmo potuto stare, ma nella scelta tra un mese in casa dei miei suoceri e la quarantena, la quarantena ha vinto! L'altra cosa era che noi sapevamo che sarebbe arrivata anche a Londra la quarantena, abbiamo voluto uscire mentre era ancora possibile.

Il weekend trascorse tranquillamente tranne un enorme carico di lavaggio dopo la nostra vacanza. La nostra vicina faceva un piccolo concerto ogni sera alle 6 e abbiamo ballato un po' sul balcone.

Il Lunedì, mio marito ha iniziato a sentirsi un po' irrequieto. Per me, stare a casa non è una penalità perché posso trovare sempre tante cose da fare, per esempio studiare, pulire, organizzare, l'uncinetto e maglieria. Quasi ogni mattina sto facendo il pilates per una mezz'ora, poi faccio un po' d'arte con Charlie, colorare o alcuni altri piccoli progetti che ho trovato su internet. Oggi abbiamo iniziato a dipingere dei sassi dal giardino, li trasformeremo in creature, con gli occhi e un po' di personalità. Ma per mio marito, stare a casa è pesante, lui non è abituato a stare a casa per tanti giorni con nessun posto dove andare. E inoltre lui non ha tanti hobby, quindi non ha tanto da fare. Lui va al supermercato volentieri perché è qualcosa da fare!

Martedì sono andata ad Angera per ritirare i miei risultati dell'esame del sangue dall'ospedale. Ho guidato lì con apprensione, ma non ho visto nessun poliziotto. Quando sono arrivata all'ospedale ho scoperto che hanno perso i risultati, quindi devo tornare a casa senza i risultati e aspettare fino che mi chiamino.

Charlie è stato malato dalla domenica con un mal di stomaco. Mercoledì abbiamo preso azioni drastiche perché lui non voleva mangiare niente (tranne il cioccolato). Ho preso un liquido di reidratazione e ho fatto una polpa di mela che lui non mangiava mai. Dopo un grande 'discorso' tra noi (abbiamo litigato), alla fine lui l'ha mangiata. Spero che abbia effetto rapidamente.

Giovedì finalmente Charlie si è sentito meglio, ma adesso ha preso una tosse piena di catarro. Non finisce mai con queste malattie!!! I miei risultati sono pronti all'ospedale d'Angera, ma hanno perso completamente una metà dei test. Cosa posso fare? Niente. Sicuramente in questi giorni loro hanno problemi più grandi di me.

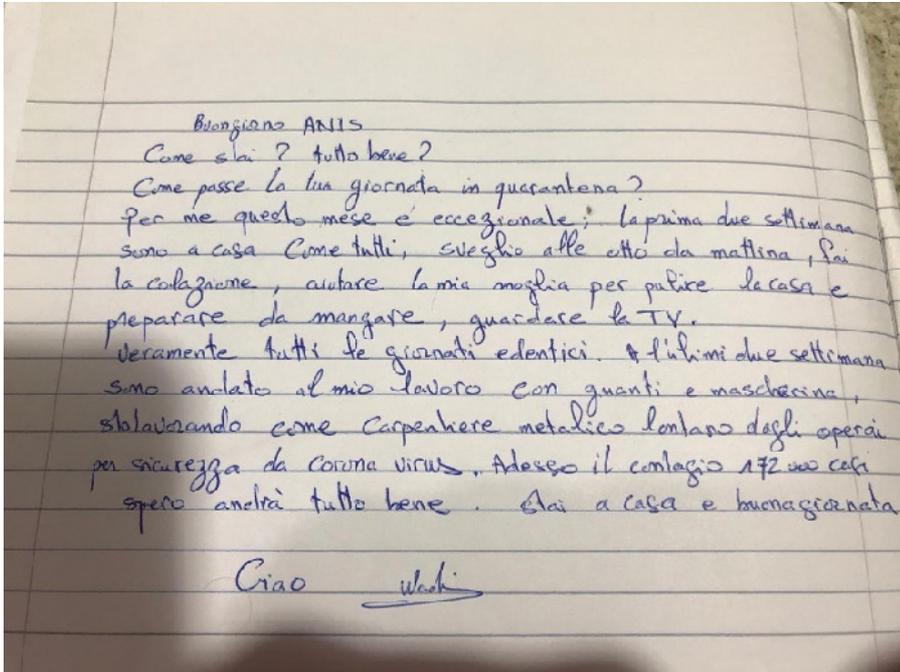
Venerdì sono andata all'ospedale per un controllo gravidanza. Quando sono arrivata mi hanno chiesto se avevo una mascherina, volevano che la indossassi. Io non ne avevo, quindi me l'hanno data. Non sono sicura che la mascherina faccia qualcosa, ma l'ho dovuta indossare lo stesso per loro. Sembravano stressati, non volevo peggiorare la situazione.

Questo pomeriggio ho visto un rapporto su sky news sulla situazione negli ospedali di Bergamo. Era catastrofico, mi ha spaventato, perché lo so: la situazione arriverà nel Regno Unito, ma forse con conseguenze peggiori perché loro hanno un sistema sanitario peggiore di qui. Ho parlato con la mia amica che è una dottoressa di famiglia là, e lei ha detto che a Londra le unità di terapia intensiva sono già piene. Sembra che il governo britannico abbia aspettato troppo a lungo per decidere le restrizioni necessarie in questa situazione. Spero che non muoiano troppe persone per questi errori.

(Anna)

Buongiorno ANIS

Come stai? Tutto bene?  
Come passi la tua giornata in quarantena?  
Per me questo mese è eccezionale; le prime due settimane sono stato a casa come tutti: mi svegliavo alle otto di mattina, facevo colazione, aiutavo mia moglie per pulire la casa e preparare da mangiare, guardavo la TV. Veramente tutte le giornate identiche. Le ultime due settimane sono andato al mio lavoro con guanti e mascherina, lavorando come carpentiere metallico lontano dagli operai per sicurezza da corona virus. Adesso il contagio ha raggiunto 172.000 casi. Spero andrà tutto bene. Stai a casa e buona giornata.



Le ultime due settimane sono andato al mio lavoro con guanti e mascherina. Sto lavorando come carpentiere metallico lontano dagli operai per sicurezza da corona virus. Adesso il contagio ha raggiunto 172.000 casi. Spero andrà tutto bene. Stai a casa e buona giornata.

(Wadie)

Ti saluto mia cara Natalia! Non ti sento da molto tempo, so solo che ti sei trasferita dalla tua famiglia in California. Come ti senti là? Come è la situazione con l'emergenza di corona-virus? Spero che tu e tutta la famiglia stiate bene. Per noi, in Italia, la situazione è abbastanza grave, ma per fortuna dove vivo io non ci sono molti casi: solo dieci malati.

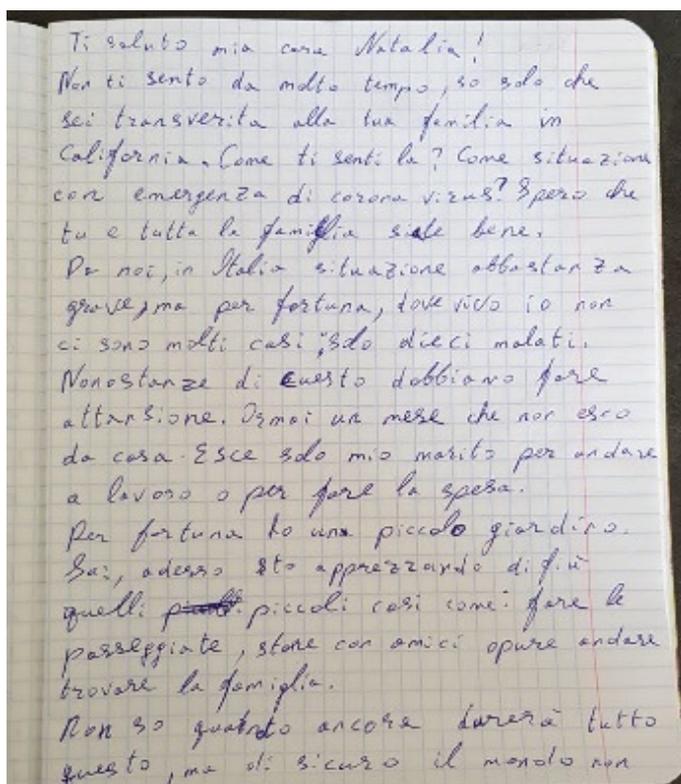
Nonostante questo dobbiamo fare attenzione. E' ormai un mese che non esco di casa. Esce solo mio marito per andare al lavoro o per fare la spesa.

Per fortuna ho un piccolo giardino. Sai, adesso sto apprezzando di più quelle piccole cose come fare le passeggiate, stare con amici, oppure andare a trovare la famiglia.

Non so ancora quanto durerà tutto questo, ma di sicuro il mondo non sarà come era.

Dobbiamo rimanere ottimiste! Un abbraccio. Ti voglio bene!

(Lilit)



## Quattro

### L'esperienza della malattia e del dolore



Nella vita di ognuno di noi c'è una storia o un'esperienza di un paziente, che sia vicino o lontano.

Tre anni fa una mia amica mi ha chiamato per dirmi che era molto malata, e che non poteva più svolgere il suo lavoro...

È la mia compagna e vicina di casa che ha studiato con me per anni, ed è l'avvocato che ho sempre stimato, e al servizio della sua casa, dei suoi figli, di suo marito e anche dei suoi genitori.

Lei viveva a Marrakech, lì ha iniziato il trattamento, ma doveva tornare a Rabat, dove si trovava la sua famiglia e dove i medici le hanno consigliato di seguire le cure all'ospedale del cancro.(oncologico)

Ero confusa e preoccupata, ma le ho detto: "Devi essere paziente e coraggiosa... siamo tutti con te. Pensa ai tuoi figli, sono ancora giovani, hanno bisogno di te". Ho avuto molti sentimenti, profondi e interiori, la vedevo come se fosse in uno stato intermedio, come se non provenisse né dai vivi né dai morti.

Ho iniziato a parlarle ogni giorno e per lunghe ore...

"Devi sfidare la malattia, fidati di te stessa, e prima di tutto abbi fiducia in Dio che non ti deluderà".

Dopo un anno e mezzo si riprese. Oggi è a casa con la sua famiglia; e così abbiamo imparato insieme da questa esperienza che la sofferenza arriva più da quelli intorno a te, se non capiscono la tua malattia e non ti aiutano, e viceversa è alleviata se stanno al tuo fianco. Ho anche imparato a non disperarmi nella vita e che ognuno di noi deve sopportare l'altro, sia uomo sia donna. Siamo tutti vulnerabili alle malattie. (Mina)

Scrivo un'esperienza che riguarda una malattia di mia nonna. Mia nonna è morta dopo due anni di malattia orribile – colpa del cancro – che si era portata via la sua bellezza giorno dopo giorno fino a farla urlare di dolore e di pena.

Ho sentito molta sofferenza e pietà, perché l'ho amata moltissimo: era la mia migliore amica.

E poiché il buon Dio l'ha presa, ho imparato che la vita non è niente, che viviamo e moriamo tutti.

Ho pianto, ma so che è la vita che è così.

Poi tutto è cambiato per noi e anche per me perché a volte la sognavo. Mi mancava tanto.

Preghiamo perché Dio se la porti in paradiso (Fatou)

## **Una malattia**

A marzo del 2011 un giorno sotto la doccia ho sentito una pallina nel seno sinistro.

Andai subito dal ginecologo; una settimana dopo, da qualche esame 'viene fuori' un tumore maligno al seno.

Sono rimasta sconvolta per dieci giorni. Poi ho deciso di affrontare un intervento di mastectomia totale e un ciclo di chemioterapia (14 sedute), con conseguenze devastanti per me e i miei figli.

Mi sono sentita tanto sola che ho avuto paura per loro.

All'Istituto nazionale dei Tumori ho imparato tanto, bello e brutto.

Ho perso per strada tante compagne di viaggio, ma soprattutto ho imparato ad apprezzare la VITA. (Natalia)

Ho sofferto di malaria l'anno scorso a febbraio a Kinshasa. La malaria proviene dal morso di una zanzara chiamata anofele.

La malattia si manifestava con febbre alta, sentivo il mio corpo caldo, stavo sudando e se bevevo acqua fredda il mio corpo si raffreddava direttamente. La malaria non si limita solo alla febbre, avevo dolori muscolari, male alla testa, vomitavo ogni volta che mangiavo qualcosa, mi sentivo stanco come se il mio corpo mi abbandonasse.

Mio zio mi ha portato in un dispensario per un esame. Ero già stanco perché la febbre mi aveva ridotto il sangue e avevo anche vomitato, quindi avevo perso peso e forza.

Dopo gli esami nel dispensario, il medico mi ha prescritto le compresse: 20 compresse di chinino da 500 mg, 20 compresse multivitaminiche e 10 compresse di paracetamolo.

I tre primi giorni che stavo prendendo i medicinali non avevo la forza, sono rimasto a casa per riavere forza. Dopo 6 giorni mi sentivo già in forma.

In questa esperienza ho capito che la febbre che si manifesta quando una persona soffre di malaria è una febbre che uccide molte persone perché alcuni pensano che sia stanchezza dovuta ai problemi della giornata e prendono solo paracetamolo.

La malaria è una malattia che colpisce nel nostro paese la Repubblica Democratica del Congo. Nel 2019, si sono verificati oltre 18 milioni di casi di malaria, 18.000 decessi, ha dichiarato il Ministro della sanità pubblica, con una popolazione di 85.281.024 abitanti.

Il Ministro della Salute, con l'aiuto della comunità internazionale, sta implementando tutte le strategie necessarie per ridurre il tasso di malaria distribuendo zanzariere a lungo termine trattate con insetticidi. (Jules)



Un mio amico in Kosovo aveva l'influenza l'anno scorso: aveva male alla gola e non riusciva a parlare. Ha preso l'influenza perché usciva sempre in maglietta e dormiva sempre per terra. Era triste perché stava male e, oltre alla gola, gli facevano male i reni. Ha fatto due operazioni in Svizzera, ma ancora adesso non sta bene e deve subire un'altra operazione e forse riesce a guarire.

Sono dispiaciuto per lui e spero che riesca a stare bene presto (Albion)



Il giorno 27 dicembre 2010 è morta la mamma della mia mamma, in casa. La nonna era malata di cancro; anche la mia bis-nonna, cioè sua mamma aveva il cancro. Così l'ha trasmesso alla mia nonna. Quando la mia mamma mi ha dato la notizia, mi sono cominciate a sudare le mani e da quel giorno ho avuto paura, perché penso che il tumore sia ereditario nella mia famiglia (Rayen).



## Cinque

### Solitudini e relazioni a distanza

La solitudine può essere un'esperienza positiva ma anche fortemente negativa. In inglese esistono addirittura due parole diverse per descrivere le sue differenti espressioni: aloneness, per definire lo stare soli come pienezza e libertà e loneliness quando la solitudine è vuota, subita e distruttiva.



Durante queste settimane almeno finora non mi sono sentita molto sola. Penso che sia perché durante la mia vita 'normale' di solito impiegavo tanto tempo da sola o solo con mio figlio e mio marito. Ho molti hobby, ma anche devo fare il lavoro di casa, quindi non ho tanto tempo per annoiarmi. (Magari sia solo perché non penso tanto a queste cose?)

Di sicuro dall'inizio di questo incubo di coronavirus sono più in contatto coi miei amici che abitano lontano da me in posti diversi. Confrontiamo le nostre situazioni di vite e condividiamo idee per combattere i problemi che troviamo. Ma è normale che noi non ci vediamo o parliamo ogni giorno, siamo abituati alla situazione. Penso che la cosa più difficile infatti sia non vedere gli amici che abitano vicino a me, perché sono abituata a vederli quasi ogni settimana almeno. A volte mi preoccupa per loro perché alcuni di loro abitano da soli, si sentono davvero annoiati dopo 3 settimane a casa, e penso che alcuni di loro si sentano depressi. Provo a stare più in contatto con videochat e whatsapp, mandiamo tra noi tanti meme per divertirci.

Sto più attenta ai loro umori in caso abbiano bisogno di chiacchierare.

Qui a casa per combattere la noia faccio 'un programma' delle giornate. Pianifico i pasti e le merende, trovo qualche attività su internet da fare con Charlie o da sola, faccio lo studio d'italiano, ogni mattina facciamo una mezz'ora d'esercizio con mio marito e per sicuro sto pulendo più del normale! Sono sicura che l'esercizio mi faccia sentire meglio non solo fisicamente ma anche psicologicamente.

Tra mio marito ed io stiamo provando a minimizzare il tempo davanti alla TV ma è molto difficile, in particolare quando il tempo è brutto! Senza passeggiate e parchi di gioco non c'è tanto da fare fuori casa, il nostro giardino è piccolo e proviamo a stare lontano dai vicini nel giardino condominiale.

I giorni sono a volte lunghissimi, di solito ho bisogno di un po' di tempo al giorno da sola, ma adesso con tutti noi a casa, senza scuola e senza lavoro è quasi impossibile. Cerchiamo di mantenere la tranquillità, ma qualche volta sembra che sia impossibile, e litighiamo. Il senso della frustrazione esce da tutti noi, e dobbiamo trovare una via per attraversare il momento del dramma! La musica ci aiuta tanto, balliamo insieme e dopo ci sentiamo molto meglio e il nostro livello di stress si è abbassato. (Anna)

### **Solitudini**

Il periodo in cui siamo è un periodo molto difficile da accettare.

La malattia da coronavirus ha contaminato 147 paesi, tra cui l'Italia, portando tanti contagi e morte.

Questa malattia ci ha obbligato a non uscire più, a stare a casa.

Ha anche evitato così tanto lavoro.

Mi ha fatto diventare un po' pazza e sentire tanta solitudine perché non esco più per fare una passeggiata al parco-giochi con le mie sorelle.

La mia vita è un po' cambiata, sono triste e a volte resto a letto sognando tanto....

E per superare questa tristezza preghiamo, rispettiamo i regolamenti di legge affinché tutto diventi migliore. (Fatou)

Io personalmente sono una persona 'solitudinaria'...

Sono disoccupata da tre mesi. Quindi per quanto mi riguarda cambiamenti di socializzazione a causa del covid19 non mi hanno provocato un brusco mutamento di vita.

Senz'ombra di dubbio là fuori l'atmosfera non è per niente bella ed è cambiato tutto.

Per vincere la tristezza di tutto ciò mi occupo della mia casa, dei miei figli, di me... Studio un pochino e leggo tanto.

Nel tempo libero sogno ad occhi aperti un mondo migliore. (Natalia)



## Sei E per finire... un po' di poesia

### Guarire": la meravigliosa poesia di Kathleen O'Meara

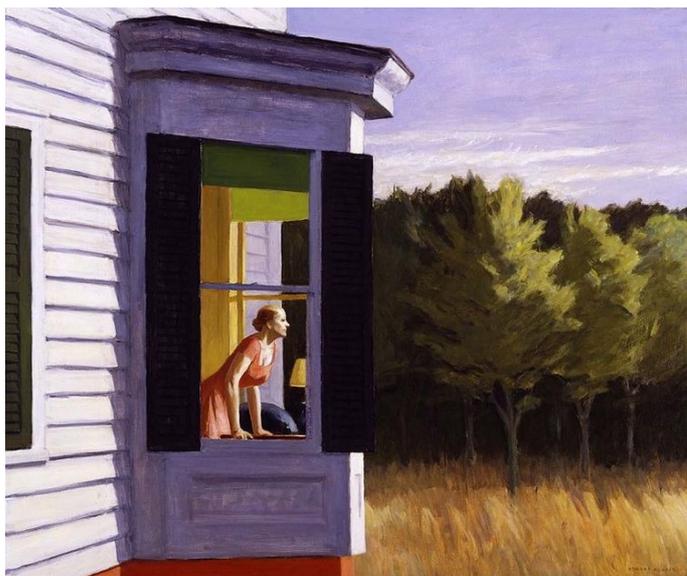
E la gente rimase a casa  
e lesse libri e ascoltò  
e si riposò e fece esercizi  
e fece arte e giocò  
e imparò nuovi modi di essere  
e si fermò  
e ascoltò più in profondità  
qualcuno meditava  
qualcuno pregava  
qualcuno ballava  
qualcuno incontrò la propria  
ombra  
e la gente cominciò a pensare in  
modo differente  
e la gente guarì.

E nell'assenza di gente che  
viveva  
in modi ignoranti  
pericolosi  
senza senso e senza cuore,  
anche la terra cominciò a guarire  
e quando il pericolo finì  
e la gente si ritrovò  
si addolorarono per i morti  
e fecero nuove scelte  
e sognarono nuove visioni  
e crearono nuovi modi di vivere  
e guarirono completamente la  
terra  
così come erano guariti loro.

(Kathleen O'Meara)

Questa poesia racconta delle nostre circostanze e dei dettagli della nostra vita oggi.

La gente rimane a casa, inizia a pregare per chiedere aiuto a Dio e riorganizza la propria vita.



Dipinto di Edward Hopper

Questa epidemia ci ha risvegliati dalla nostra negligenza, dal nostro orgoglio, ha attirato la nostra attenzione sulle nostre piccole dimensioni e sull'impotenza dell'uomo. Abbiamo trovato più tempo per stare con la nostra famiglia, e abbiamo conosciuto il valore della vita...

Passeranno questi giorni difficili, i cuori soffriranno e la Terra inizierà a guarire, e scopriremo la perdita di persone care; ma non torneremo a vivere come eravamo prima, la nostra vita tornerà alla normalità con nuove considerazioni di responsabilità, con umiltà, con più rispetto nei confronti dei più bisognosi, e con più coscienza per la nostra salute.

In tutto questo spero che sarà una lezione a chi è al potere, per un mondo migliore! (Mina)

La gente, incontrando la propria morte, comincia a pensare in modo umano. Anche la terra comincia a star bene.

Secondo me comincia a cambiare qualcosa, ma lo dobbiamo volere noi.

Io penso che anche se abbiamo un incubo, anche se non stiamo bene, la vita continua.

Non siamo in grado di fare niente, ma ci sono tante persone che hanno questi problemi.

Dipende da che incubo hai: ci sono incubi che hai per magari due giorni e incubi che durano tutta la vita, che ti fanno stancare dentro il cuore e ti fanno star male.

Per me vuol dire non poter viaggiare. Spero di poter andare a Londra, se non ora, almeno in un futuro vicino. (Albion)

Non è facile fermarsi, né tantomeno ripartire. Sicuramente qualcosa è cambiato in ognuno di noi...per chi si è saputo fermare davvero, riflettere e guardarsi dentro.

Ho particolarmente notato che un po' di distanza ha portato le persone a guardarsi negli occhi e salutarsi con un semplice gesto come può essere un sorriso.

Cambieranno i nostri comportamenti e anche l'economia...

Sicuramente una cosa del genere influenzerà tutto il mondo. (Natalia)

Secondo me, il verso ‘ciascuno incontrò la propria ombra’, significa che tutti e ognuno di noi, in un momento o in un altro durante questo periodo, ci sentiremo tristi, malinconici o depressi. Dobbiamo confrontarci con una parte di noi che normalmente cerchiamo di ignorare. Quando siamo in una situazione in cui non abbiamo le certezze a cui siamo abituati, questa cosa è sempre stressante per gli uomini; per sentirci felici, dobbiamo avere un po’ di controllo sul nostro destino, sulle nostre vite. Non sappiamo quando finirà, e mentre ognuno può sopravvivere allo stress quando sappiamo che c’è una fine, è completamente un’altra cosa avere la capacità di essere positivo quando non c’è fine in vista.

‘La gente cominciò a pensare in modo differente’. Penso che questa frase significhi che dopo un po’ di tempo, quando proviamo a continuare come sempre, ci rendiamo conto che è impossibile. Quindi dobbiamo abbracciare un altro modo di vivere, più lento, più semplice magari, con diverse attività. Magari scopriamo che non abbiamo bisogno di tutte le cose che prima pensavamo fossero essenziali.

‘Anche la terra cominciò a guarire’. Senza uomini, la terra sopravvive e prospera. Siamo sempre noi che la distruggiamo. Quindi se noi siamo chiusi in casa, senza la possibilità di consumare troppo, o di fabbricare troppo come di solito, prendiamo dalla terra meno risorse, utilizziamo meno carburante, produciamo meno anidride carbonica, e diminuirà l’inquinamento, forse anche rallenterà l’effetto serra.

In questo momento, penso che il mondo e la gente non cambino. Le persone sono frustrate perché non possono vivere come prima, ma sperano ancora di tornare velocemente alla vita di prima. Se questa quarantena è corta, torneranno subito alla vita ‘normale’. Ma se questa situazione continuerà come le previsioni suggeriscono, forse il modo di pensare il mondo cambierà. Non voglio stare in questa situazione per un tempo lunghissimo, ma mi piacerebbe se il mondo cambiasse, e la gente apprezzasse un po’ di più il mondo. (Anna)

“La gente cominciò a pensare in modo differente” vuol dire che la gente pensa a imparare nuovi modi di essere, di vivere.

Anche la terra cominciò a guarire, con acqua e amore. (Fatou)

‘Ciascuno incontrò la propria ombra’

Penso che si riferisca specificamente al fatto che le persone hanno scoperto il loro lato più intimo, hanno trovato la loro realtà interiore.

Avere paura è un’ombra perché la paura riflette l’oscurità, tutto ciò che ci è sconosciuto.

Penso anche che sia proiettarsi fuori, liberarsi mentalmente.

‘La gente cominciò a pensare in modo differente’

Immagino che non sia altro che hanno iniziato a riflettere sulla vita quotidiana in modo diverso da quello a cui erano abituati normalmente.

Erano diventati più umani, più solidali.

‘Anche la terra cominciò a guarire’

Credo che dopo il buio il mondo sia stato restaurato, tutto abbia iniziato a riprendersi, a migliorare, per il bene di tutti.

Quale futuro ci aspetta?

Vedo il futuro molto migliore del presente. Sono sicura che il sistema sanitario mondiale migliorerà, sarà meglio preparato per il benessere di tutti. Vedo un futuro pieno di speranza per il mondo. Vedo l’Italia alzarsi e guarire le sue ferite. Vedo che oggi è iniziata una nuova stagione dell’anno (la primavera) e i fiori crescono, nonostante ciò che stiamo vivendo.

La natura non si ferma. Questo mi fa pensare che qualcosa cambierà.

Dopo l’incubo arriverà la calma. Il meglio deve ancora venire.

Parole bibliche (cronache, 7:14) *“Se il mio popolo, su cui viene invocato il mio nome, si umilia, prega, cerca la mia faccia e torna indietro dalle sue vie malvagie, io ascolterò dal cielo, perdonerò il suo peccato e guarirò il suo paese.*

<sup>15</sup>*Ora i miei occhi saranno aperti e le mie orecchie attente alla preghiera fatta in questo luogo.*

<sup>16</sup>*perché ora ho scelto e santificato questo tempio, affinché il mio nome vi rimanga per sempre; i miei occhi e il mio cuore saranno sempre lí.”*

(Juana)

Non saprei esattamente che voglia dire l'autrice con l'espressione: "trovare la propria ombra"; questo è un problema molto soggettivo, ma sì è vero che in tempi di incertezze si inizia a pensare a tutto con più profondità, anche al proprio essere e all'essere in questo mondo. Forse l'autrice parla di uno stato dello spirito, di un momento tra luce e ombra, per avere ombra hai bisogno della luce, ma è un momento di buio, dove non possiamo vedere le cose chiaramente.

Sì, è evidente che la gente ha iniziato a pensare in modo diverso; per superare questo momento drammatico è necessario fare un grande sforzo e un cambiamento di comportamento e di paradigmi.

E' meglio parlare della mia esperienza: prima di tutto questo, cose davvero banali mi hanno infastidito, ma in questo momento ciò che conta è la vita umana, contano davvero cose molto basilari, salute, cibo, la sicurezza di avere un tetto, la sicurezza che quelli che amiamo stiano bene.

Oltre ai cambiamenti personali, penso che ci siano cambiamenti collettivi, che le persone sono disposte a fare quello che è buono e giusto per la comunità. È presto per dire se questo cambiamento è momentaneo o permanente.

Mi sembra che quando la gente si ferma tutti i processi di produzione e distruzione anche si fermano.

Sembra quasi che l'autrice stia parlando di questo, dei nostri tempi e della nostra situazione.

Penso che l'autrice parli della natura e delle relazioni umane, entrambi malati, ma non so se una volta passata la crisi, torneremo alle cattive abitudini, è presto per dirlo.

(Breenda)



1. "Incontrò la propria ombra". Forse l'ombra in questa frase rappresenta un luogo buio mentale? Di solito 'l'ombra' significa un posto dove ci si può nascondere dal sole. Un posto dove il sole non può trovarti. In questo contesto 'l'ombra' potrebbe significare un posto mentale dove il pericolo fuori non possa entrare. Un posto di sicurezza.

2. In ogni vita ci sono eventi che cambiano le credenze e i valori della gente. Per esempio la nascita del tuo primo bambino o la morte dei tuoi genitori. Nella poesia ' il pericolo ' ha imposto un periodo di isolamento obbligato sulla gente e ha iniziato un cambiamento di pensieri. Costretto nella tranquillità dalla crisi ogni individuo ha trovato il tempo per rivalutare il suo proprio modo di vivere e riconsiderare le cose più importanti.

3. Nella poesia la frase "Anche la terra cominciò a guarire" esprime un' idea molto attuale. In questo periodo c'è una grande riduzione di macchine, autocarri e pullman sulle strade e stanno già trovando evidenze che nella pianura Padana il livello di inquinamento sta diminuendo. Ancora: ti fermi un po' e guardi in su. Sono sparite tutte le scie che di solito disegnano nel cielo un motivo a linee incrociate. Vedrai un cielo azzurro e chiaro. Anche l'aria comincia a guarire.

Penso che dopo questa crisi le nostre vite torneranno piano piano alla normalità. Ma il futuro non sarà lo stesso di prima. Ci vorrà un po' di tempo ma il futuro nuovo diventerà normale. Vivremo le nostre vite normali nel futuro normale, ma tutto sarà cambiato

Aaaaarrrrrggggggggg

Aaaaaarrrrrggggggggg

Il mio cervello sta fondendo.... Mi serve una birra ;) (Bjorn)



Gli autori sono le studentesse e gli studenti stranieri dei corsi pomeridiano e serale di insegnamento avanzato della lingua italiana.

Ecco i loro nomi:

Albion

Angharad Anna

Bjorn

Brenda

Dolores

Fatima

Fatma

Fatou

Francis

Inna

Jean Pierre

Juana

Jules

Koffi

Laura

Lilit

Mina

Natalia

Rayen

Sri

Svitlana Clara

Wadie



*Avere speranza in tempi difficili non è solo stupidamente romantico. E' basato sul fatto che la storia umana è una storia non solo di crudeltà, ma anche di compassione, sacrificio, coraggio e gentilezza.*

*Ciò che faremo emergere da questa storia complessa determinerà le nostre vite. Se consideriamo solo il peggio, esso distruggerà la nostra capacità di fare qualcosa. Se ricordiamo quei periodi e luoghi – e ce ne sono così tanti – in cui la gente si è comportata in modo magnifico, questo ci darà l'energia di agire, e almeno di far girare il nostro mondo in un'altra direzione. Non dobbiamo aspettarci un grandioso futuro utopico. Il futuro è un'infinita successione di presenti, e vivere ora come pensiamo che gli esseri umani dovrebbero fare, a dispetto di tutto ciò che è male intorno a noi, è in sé una magnifica vittoria.* (Libera traduzione di Laura)

### **Questa grande nazione risorgerà**

Credo che siano parole magnifiche per riflettere su questo tempo di oscurità che stiamo vivendo in questo momento.

Nonostante la difficile situazione c'è una luce alla fine del tunnel, che brillerà come la luce del sole in un'alba di una bella giornata, piena di speranza nel futuro a livello mondiale.

“L'unione fa la forza”, dicono nel mio Paese e quindi tutti insieme usciremo vittoriosi da questa amara esperienza.

Oso citare l'Italia come esempio: dopo essere sembrata a pezzi rinascerà sulle sue ali con l'aiuto di tutti coloro che siano disposti ad avere una Nazione migliore.

Riemergerà come la Fenice, più forte che mai. (Juana)

